

Contro il nuovo crimine dell'imperialismo uniti nella lotta per la libertà e la pace dei popoli

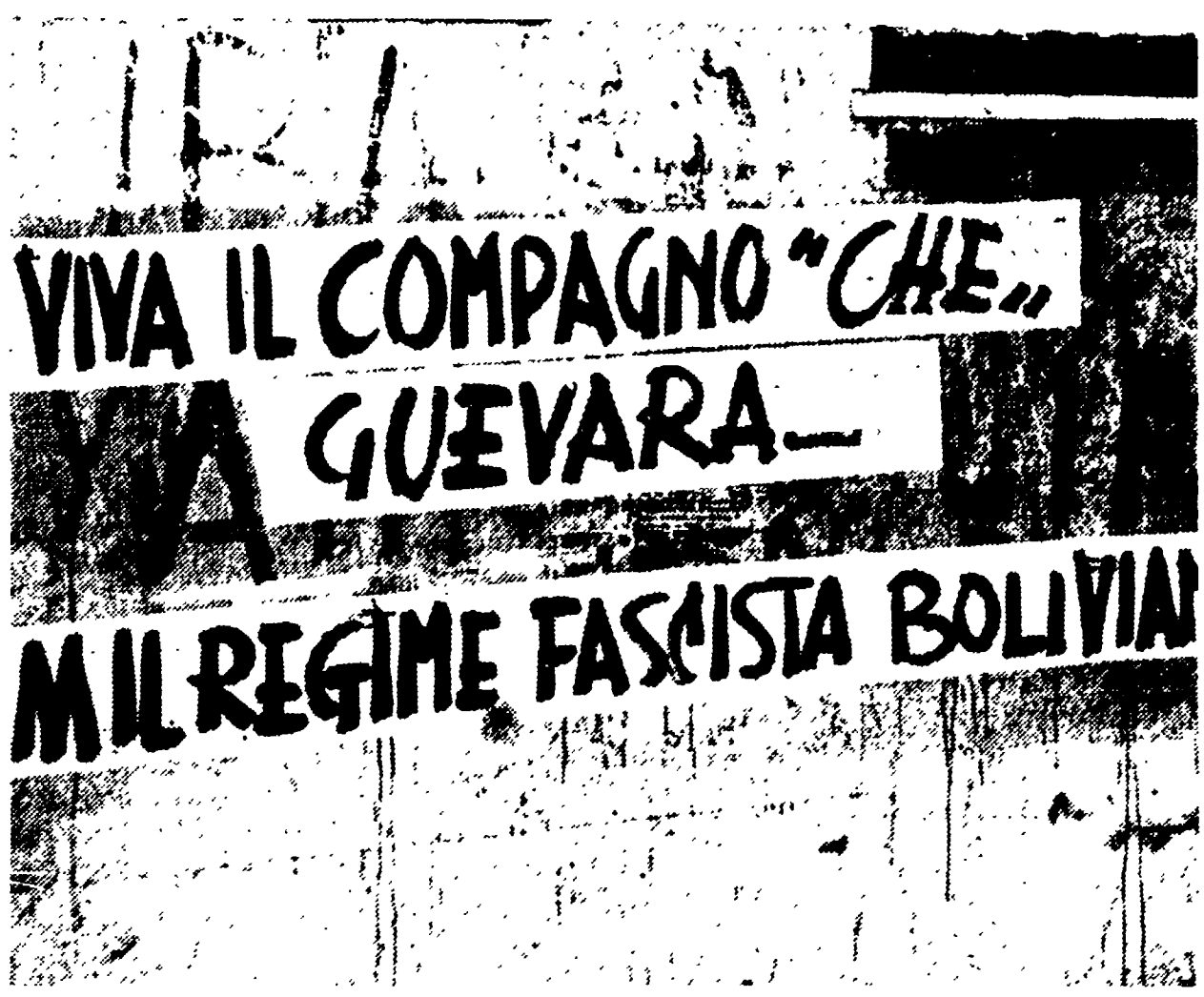
Alle 18 manifestazione alla Sala Brancaccio La Resistenza, la cultura ed il lavoro rendono onore al compagno Che Guevara

Parleranno la medaglia d'oro Arrigo Boldrini, Lucio Luzzatto, il prof. Enzo Enriquez Agnoletti e il senatore Bonacina — Presiederà Zavattini — L'adesione di numerose personalità del mondo politico, della scuola e delle arti — A mezz'asta le bandiere dei partiti operai

I democratici, i lavoratori romani, l'antifascismo e la Resistenza, il mondo della cultura, i giovani, saranno presenti questa sera alla grande manifestazione unitaria, popolare e antifascista indetta per onorare la memoria di Ernesto «Che» Guevara, per manifestare contro l'imperialismo e il fascismo boliviano. L'ANPI e l'Italia Cuba e si sono fatte promotrici della manifestazione che si svolgerà dalle 18 in poi nel salone del palazzo Brancaccio. Centinaia di adesioni sono pervenute alle due associazioni da parte di uomini di cultura, di personalità del mondo politico, di enti e organizzazioni democratiche, a testimonianza della profonda emozione e del segno che la conferma dell'assassinio del leggendario combattente per la libertà ha suscitato fra i democratici e fra tutti gli anti-fascisti. Quando domenica sera è stato annunciato che Fidel Castro avrebbe parlato alla radio e alla televisione nel cuore dei compagni si era aperta la speranza che la notizia del-

la morte del «Che» non fosse vera, che si trattasse una volta ancora di un falso dei fascisti boicottati. All'Unità la redazione è rimasta mobilitata sino alle 5 del mattino, proprio per potere pubblicare un'edizione speciale con le attese notizie da Cuba. Purtroppo Fidel Castro ha dovuto confermare che il compagno Ernesto «Che» Guevara era caduto. La notizia, portata dall'Unità nelle fabbriche, ha suscitato ovunque profonda commozione, mista a rammarico e a volontà

di lotta contro l'imperialismo e i suoi crimini. In molti luoghi di lavoro gli operai si sono uniti, mentre nelle sedi del movimento operaio venivano esposte le bandiere rosse listate a strisce. Sin dai primi giorni sono apparse scritte che denunciano l'imperialismo americano e gli assassini fascisti della Bolivia e esaltano la figura di Guevara. Questa sera lavoratori e giovani, ex combattenti partigiani, uomini politici, della cultura, della scuola, dell'arte, si ritroveranno tutti al Brancaccio per onorare il martire, il compagno, il leggendario combattente. Prenderanno la parola Cesare Zavattini, che presiederà l'assemblea, quindi la medaglia d'oro della Resistenza Arrigo Boldrini, presidente dell'ANPI nazionale. Io, Lucio Luzzatto, l'esponente della Resistenza Enzo Enriquez Agnoletti, il sen. Ettore Bonacina.



Sui muri della Garbatella sono apparse scritte che esaltano la figura di «Che» Guevara e denunciano gli assassini fascisti della Bolivia e l'imperialismo americano che sta alle loro spalle

FATTI e MOTIVI
comune - provincia - parlamento

Un'altra lettera di Petrucci a Colombo?

Un'altra lettera di Petrucci a Colombo? L'ipotesi è romanticamente avanzata in un'interrogazione rivolta al sindaco dai compagni Luigi Guidotti e Ugo Vettore. Ecco il testo: «Il sottoscritto chiedono all'on. Sindaco

di conoscere se i tredici miliardi di cui alla nota lettera al ministro Colombo, necessari per la sopravvivenza del mese di ottobre, sono stati ottenuti e se è stata tempestivamente predisposta la lettera per il mese di novembre».

Anagrafe: centomila le doppie iscrizioni

Le doppie iscrizioni all'anagrafe sono oggi circa 100.000. La cifra è stata fornita dal compagno D'Agostini nel corso della discussione svolta in Consiglio sul funzionamento degli uffici di via del Teatro Marcello, discussione provocata da un'interpellanza presentata dai compagni D'Agostini, Anziani, D'Alvino, Javicoli, nel '65 l'Istituto Centrale di Statistica rilevò l'esistenza di circa 75.000 doppie cer-

tificati. Oggi il loro numero è salito ancora. Dalla discussione è emerso che il Comune non fa nulla per normalizzare i servizi, che almeno un miliardo è stato gettato al vento per l'inefficienza di macchine Rotocor e Elettocor, mai utilizzate, e che anche all'ufficio elettorale esistono numerose doppie iscrizioni. Non si sa se i dati dell'aggiornamento dei fogli di famiglia che è fermo dal 1959.

Orario dei parrucchieri: vuol decidere il prefetto?

Anche il Consiglio provinciale si occuperà dell'orario dei negozi di acconciatura (barbieri e parrucchieri) a Roma. Sul problema hanno presentato un'interrogazione i compagni Mancini e Riparelli. I due consiglieri comunisti, rilevando che la chiusura pomeridiana è stata chiesta da gran parte della categoria e

che nel periodo in cui essa è stata applicata in via sperimentale non ha recato disagi alla clientela, chiedono che la Giunta interpreti le attese e le preoccupazioni di 5.000 esercenti intervenendo verso il prefetto affinché il provvedimento scadrà il 30 settembre, venga ripristinato tempestivamente.

Per iniziativa del PCI

Intervento della Provincia per sollecitare la «167»

il partito

SERVIZIO D'ORDINE E COORDINAMENTO PROVINCIALE — Si è convocato per domani alle 10, in sede provinciale, una riunione per discutere le sezioni di far pervenire con estrema urgenza i nomi dei compagni del servizio d'ordine e distribuzione occorrendo in Federazione.

LOTTERIA FESTA UNITA — Per i biglietti della lotteria passare urgentemente in Federazione per ritirarli.

MATERIALE PROPAGANDA — Le sezioni che non hanno ancora ritirato il materiale di propaganda, si rechino immediatamente ai centri di raccolta.

COMMISSIONE PROVINCIALE — E' convocata per domani alle 18 in Federazione.

COMMISSIONE SICUREZZA SOCIALE — E' convocata per domani alle 20,30 in Federazione.

SEGRETARI SEZIONI AZIENDALI — Sono convocati per domani alle 17,30 con Vettore, Martelli, Mario Alicata, ore 19,30, Gensini, Villa Gordiani, ore 19,30, Bonfiglioli, Wagon Liti (Prenestino), ore 18, Cenci, Olevano, ore 20, Ruocco, Pomezia, ore 19, Fiesi, Olevano, ore 19, C.D. e segreteria Zona, Alberone, ore 16,30, C.D. capoluogo Poligrafico e Gino Capponi, con Fusco, La Rustica, ore 19,30, con Lavici e Gloggi.

SEGRETERIA ZONA PORTUENSE — Questa sera alle 20,30 è convocata presso la sezione Portuense l'attività di zona con Vettori.

L'assillante problema della edilizia popolare è tornato nel focus della politica di Palazzo Valentini, a seguito di una interrogazione presentata per il gruppo comunista dal compagno Riparelli. L'amministrazione provinciale, che ha fornito una risposta alquanto burocratica, ha invitato ad intervenire presso il Comune di Roma per il superamento delle resistenze che ancora si frappongono allo sviluppo di un programma di iniziative nell'ambito della legge «167».

E' stato preso atto, quindi, dell'impiego della Giunta di intervenire affinché questo spinoso problema sia rapidamente avviato a soluzione. Nelle zone di Spaccanapoli e di Tor de' Cenci, che avrebbero dovuto rappresentare la zona pilota per l'attuazione dell'edilizia economica e popolare modernamente concepita, fatta eccezione per qualche edificio, si è registrato ancora uno stato posto nemmeno un mattone. Ancora non sono stati approvati i progetti a suo tempo presentati da oltre 60 cooperative che intendono costruire a Spaccanapoli, non sono stati consegnati i terreni alle cooperative assegnatarie di Tor de' Cenci. E questi terreni sono gli unici, del piano approvato, già di proprietà comunale.

Nel corso della stessa seduta dell'assemblea, è stata affrontata anche la questione delle riserve di caccia concesse dal ministero dell'Agricoltura in contrasto con il parere del Comitato provinciale della caccia: il presidente Meccoli, in risposta ad una interrogazione del compagno Cesari, ha assicurato che le concessioni saranno tutte riesaminate e sottoposte a revisione in conformità alla nuova legge di modifica del T.U. sulla caccia.

TERMINILLO: UN PIEDE IN FALLO, POI IL PAUROSO SALTO NEL VUOTO

Precipita nel burrone con il fratello che aveva invano tentato di trattenere

Uno di essi, un ragazzo di 14 anni, è gravissimo: proprio ieri era stato adottato dal padre dell'altro giovane, che è stato dimesso dall'ospedale

48 ore non sono bastate per ripararlo

Sottovia-caos per il tombino saltato



Il tombino non si è asciugato, a corso d'Italia e il traffico impazzisce nei sottovia. Ieri mattina una fila ininterrotta di auto legava piazza Fiume a piazzale Flaminio, molti sono arrivati con ritardo in ufficio, i mezzi ATAC hanno avuto anche un'ora di ritardo per una riparazione che non finisce mai.

E' accaduto che sabato sera un tombino era saltato, provocando tra l'altro numerosi incidenti. Poi un vigile si era messo in mezzo alla strada per riparare il tombino: bloccata la corsa del traffico, era stato il caos. Una ditta ha cominciato subito la riparazione ma 48 ore non sono bastate: ieri mattina il tratto del sottovia era ancora transennato.

Con metà della carreggiata transennata è facile immaginare che cosa sia successo. Gli autobus dell'ATAC si contenevano addormentati in fila, i pedoni si sono accesi a fiamma, le auto si sono accese a fiamma. Speriamo che stamane i «lavori» siano terminati.

Nella foto: interminabili code ieri per il tombino saltato nel sottovia.

la piccola cronaca

Il giorno

Oggi martedì 17 ottobre (290.75). Oronomastico: Margherita. Il sole sorge alle 6,43 e tramonta alle 17,34. Luna piena domani.

Cifre della città

Ieri sono nati 79 maschi e 77 femmine, sono morti 17 maschi e 26 femmine dei quali 4 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 33 matrimoni.

Arte maya

Oggi alle ore 11, nell'aula del Museo dei gesuiti, presso l'Istituto di archeologia della Facoltà di lettere e filosofia, il professor Alberto Ruz Lhuillier, titolare della cattedra di cultura maya dell'università nazionale del Messico, terrà una conferenza in lingua spagnola sul tema «L'arte maya».

Culla

La casa del compagno Enrico Capomani, consigliere comunale ad Anzio, è stata allestita dalla nascita di una bella bimba che ha ricevuto il nome di Francesca. Alla piccola un coloroso benvenuto, ad Enrico ed alla signora Gabriella, felicitazioni ed auguri da parte dei compagni della sezione di Anzio e dell'Unità.

TRAVOLTA E UCCISA DAL TRENO

Per trenta ore agonizza nella scarpata



E' accaduto l'altra notte, sulla «Roma-Pescara» nei pressi di Tor Sapienza. La vittima, una donna di 55 anni, notata dal macchinista di un convoglio

Il treno l'ha risucchiata e scaraventata lungo la scarpata, è rimasta ad agonizzare per 30 ore sul posto senza che nessuno se ne accorgesse. Solo ieri mattina il corpo di donna Braccioni, di 55 anni, è stato notato dal conducente di un convoglio della linea «Roma-Pescara», che ha dato l'allarme.

Il conducente della donna giaceva all'altezza del castello ferroviario al settimo chilometro della linea ferrata. Il capotreno ha fatto fermare il treno alla stazione di Tor Sapienza e ha avvertito i carabinieri che dopo poco sono giunti sul posto e hanno iniziato le indagini. In un primo tempo hanno pensato a un suicidio, ma i documenti hanno pensato ad una disgrazia.

Pietrina Biscossi è stata identificata attraverso una tessera di potestà della parrocchia di San Agapito e una tessera dell'Impi che le sono state rinvenute addosso. Abitava al borghetto Prenestino, via del Borghetto 106, sola dopo un figlio che si era fatto prete e il marito era stato ricoverato in manicomio. Ogni giorno, per lavoro così raccontano gli abitanti del quartiere che conoscevano molto bene le abitudini di Pietrina Biscossi, la donna si recava a Tor Sapienza, dove cercava di raccogliere tra i contadini qualche soldo per tornare avanti. Poi al ritorno prendeva la scarpata lungo la ferrovia.

Probabilmente l'incidente è avvenuto dopo le 22,30 di sabato, quando la donna, che era sola, si è fermata a Tor Sapienza, dove c'erano solo 12 mila lire.

La signora Segre ha comin-

disgrazia si fosse già verificata, la donna avrebbe sicuramente trovato il corpo della donna. Probabilmente a investire la donna verso le 24,30 a Roma proveniente da Pescara e quindi al momento del rinvio era già passata 30 ore. Per trenta ore decine di convogli sono

passati accanto al corpo della donna ma nessuno si è accorto. E solo ieri mattina il personale del distrettuale da Pescara ha fatto la macabra scoperta. Il corpo della donna comune non mostrava segni solo ecchimosi. Probabilmente la morte è avvenuta per una lesione cerebrale.

Si è fratturata una mano

Signora di 80 anni resiste ai rapinatori: all'ospedale

L'anziana signora, la signora Valentina Segre, che ha raggiunto quasi lottantina, ha tenuto un marziale di resistenza a due giovani che l'hanno aggredita per rubarle la borsetta. E' successo a Parioli, sulla scarpata che conduce a via Bocca di Leone. La signora nel tardo pomeriggio di ieri stava rientrando a casa in via Chelini 10, dove essere stata a trovare una sua amica. Due uomini l'hanno seguita per alcuni metri, poi, approfittando del buio della scarpata e anche dell'età della donna, si sono furtivamente accostati e le hanno afferrato la borsetta, dove c'erano solo 12 mila lire.

La signora Segre ha comin-

ciato a fare moine con tutte le forze tenendo di resistere allo scippo. Un più forte strattone però l'ha fatta cadere a terra. Gli sconosciuti, borsetta alla mano, sono fuggiti prima che accorresse gente. La donna è stata ricoverata all'Polichino per una frattura alla mano. Ne avrà per venti giorni.

Un altro scippo ieri in città: vittima una turista tedesca, che mentre camminava in via della Greca è stata accostata da due giovani su una «Lambretta» rossa che le hanno strappato la borsetta. La donna ci ha rimesso 70 mila lire, che aveva portato con sé per un periodo di villeggiatura a Roma.



Maurizio Bonfà e, nel riquadro, Alessandro Vasca

Domani alla Confindustria

Falegnami: nuova protesta in centro

Alla Wayne

Ottantuno voti su 90 alla CGIL

Per la prima volta si sono svolte le elezioni per eleggere la commissione interna nello stabilimento metalmeccanico «Wayne» di Pomezia. L'azienda occupa circa 130 dipendenti, ma in queste elezioni sono state presentate soltanto le liste degli operai. Hanno votato 90 lavoratori e la CGIL ha ottenuto 81 voti e i due seggi in palio. La CISL ha ottenuto 9 voti e nessun seggio.

La «Wayne» costruisce attrezzature per le stazioni di servizio, pompe di benzina.

I lavoratori del legno scendono domani nuovamente in lotta per il contratto. Fermano il lavoro per tutta la giornata. Durante lo sciopero, alle 9, i falegnami e i falegnami si raduneranno in piazza Madonna di Loreto, dietro piazza Venezia, quindi una delegazione chiederà di essere ricevuta dalla Confindustria.

La lotta dei lavoratori del legno, in tutta la provincia, si va estendendo. Anche in fabbrica dove nel passato gli scioperi non erano riusciti oppure erano riusciti soltanto in parte nelle ultime tre giornate di lotta l'adesione alla protesta è stata totale. Anche le donne, che sono numerose nel settore, hanno preso parte alle assemblee e alle manifestazioni. Tutto ciò dà la misura dell'alto spirito combattivo che anima la categoria, signora costretta a bassi salari e sottopagata, specie in questi ultimi anni, ma un intenso stritolamento.